



Istituto Statale Comprensivo
Anghiari e Monterchi



**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e
SECONDARIA DI I^o GRADO**
dei Comuni di Anghiari e Monterchi
Tel. 0575/788067 e Fax 0575/787954
Via Bozia, 2 - 52031 ANGHIARI (AR)
aric83100l@istruzione.it - aric83100l@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 82000640514



COESIONE
ITALIA 2014-2020
SOCIETÀ COMPETITIVA

Cofinanziato
dall'Unione europea



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

AI DOCENTI

AI

D.S.G.A.

AL PERSONALE

ATA AI COLLABORATORI

DEL DS

e, p.c., AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ATTI

ALL'ALBO

AL SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE

DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AI SENSI DELL'ART. 1, C. 14, LEGGE 107/2015

TRIENNIO 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli art. 3, 30, 33, 3A della Costituzione Italiana;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017 n.66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l’introduzione dell’intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l’anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell’8 agosto 2025 che dispone l’inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l’internazionalizzazione e l’innovazione;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RILEVATO che alla data odierna non è stato approvato il PTOF relativo agli aa.ss.

2025-2026, 2026-2027, 2027-2028;

TENUTO CONTO degli interventi educativo didattici posti in essere negli anni precedenti;

TENUTO CONTO delle attività formative in corso elaborate e approvate dal Collegio dei Docenti attraverso la progettualità annuale e permanente;

TENUTO CONTO dei bisogni formativi degli alunni e del contesto scolastico e delle risultanze;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

E DEFINISCE GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio che decorre dall'a.s. 2025-2026. Il Piano, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base del presente atto, sarà approvato dal Consiglio di Istituto, sarà sottoposto a verifica da parte dell'USR per il rispetto dei limiti dell'organico assegnato; gli esiti della verifica saranno trasmessi al Ministero dell'istruzione. L'istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano, che sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

Come noto, il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e formativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dalla normativa ed essere aperto alle esigenze del territorio, riconoscendo le diverse opzioni metodologiche, anche alla luce di una scuola sempre più inclusiva ed equa, valorizzando le diverse professionalità. Per l'elaborazione del Piano si farà riferimento alle finalità ed alle disposizioni contenute nell'art 1, cc. 1-3 della legge 107/2015, alle risultanze del Rapporto di Autovalutazione, al Piano di miglioramento, agli esiti della Rendicontazione sociale, alle indicazioni ed elaborazioni del Collegio dei Docenti. Il Piano triennale dell'**OFFERTA FORMATIVA** comprenderà i seguenti argomenti:

1. Priorità;
2. Traguardi;
3. Azioni per il raggiungimento delle priorità e dei Traguardi
 - 3.1 Obiettivi di processo
 - 3.2 Organico docenti;
 - 3.3 Organico ATA;
 - 3.4 Piano di Miglioramento;
 - 3.4.1 Campi di potenziamento;
 - 3.4.2 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture;
 - 3.4.3 Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa e Autonomia Scolastica;
 - 3.4.4 Innovazione Metodologica, Tecnologica e Formazione;
 - 3.4.5 Monitoraggio;
 4. Inclusione:

1 - PRIORITA' (Annuali)

1. Promuovere il benessere a scuola con particolare attenzione a tutte le possibili manifestazioni di disagio giovanile;
2. Innalzamento del livello di competenza conseguito in ambito linguistico e logico matematico nelle prove standardizzate nazionali;
3. Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola promuovendo attività di continuità;
4. Promuovere l'internazionalizzazione della scuola;
5. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
6. Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita qualitativa della scuola;
7. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio;
8. Promuovere processi di monitoraggio, autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability.

2 - TRAGUARDI (Triennali)

1. Miglioramento delle competenze in ambito linguistico e logico matematico;
2. Coinvolgimento attivo di tutto il personale docente attraverso la costituzione di Gruppi di Lavoro per l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio di una progettazione condivisa d'Istituto;
3. Condivisione e applicazione di una valutazione degli alunni/e in chiave formativa e non sommativa;
4. Valorizzazione delle eccellenze e dei talenti individuali;
5. Didattica orientativa fin dalla scuola primaria.

3– AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA' E TRAGUARDI

3.1 OBIETTIVI DI PROCESSO

Priorità	
Promuovere il benessere a scuola e prevenire il disagio.	<ul style="list-style-type: none"> ● Curare la formazione dei gruppi classe secondo criteri condivisi. ● Curare il passaggio da un ordine di scuola all’altro. ● Creare momenti di incontro e confronto fra docenti dei diversi gradi scolastici in un’ottica di continuità e di accompagnamento dell’alunno/a nel percorso scolastico. ● Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell’intento di rafforzare l’educazione al rispetto reciproco. ● Promuovere una didattica che consenta il superamento di qualunque forma di discriminazione di genere. ● Promuovere forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell’altro nell’ottica dell’Intercultura. ● Diffondere lo sviluppo delle Life Skills fin dalla scuola primaria. ● Promuovere attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare (teatro, arte, musica, motoria, linguaggi non verbali in generale). ● Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa; ● Raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore. ● Curare la qualità dei rapporti interpersonali all’interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e

	<p>alla collaborazione. Monitorare costantemente l'efficacia di tutti i progetti e le azioni intraprese.</p>
Innalzare il livello delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Istituzione di Gruppi di Lavoro/Dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali in continuità. ● Nel definire le attività di recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi relative agli anni precedenti e in particolare si procederà a: ● Predisporre prove comuni d'Istituto da somministrare in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico così da operare un monitoraggio dell'andamento dei gruppi classe e poter studiare linee di intervento tempestive ed efficaci. ● Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning (Raccomandazioni europee 2018). ● Favorire l'Internazionalizzazione dell'Istituto anche attraverso il potenziamento della lingua inglese (a partire dalla scuola dell'Infanzia) e di una seconda lingua comunitaria (utilizzo anche dei Fondi Pon/Pnrr). ● Mettere in atto una valutazione trasparente, tempestiva e formativa. ● Sollecitare i ragazzi/e all'autovalutazione per favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e peculiarità. ● Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze. ● Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza. ● Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele (classi aperte, peer to peer, cooperative learning). ● Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti. (Utilizzando anche Fondi Pon/Pnrr). ● Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR. ● Potenziare le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al

	<p>superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmisivo, incentrato sulla lezione frontale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.• Sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.• Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.• Attivare corsi di recupero in orario curricolare (pausa didattica per la scuola secondaria di I grado) indicando modalità di svolgimento, tipologia degli interventi e modalità di verifica.• Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce del D.I. lagosto 2023 n. 153.
--	--

<p>Sviluppare le competenze in materia di educazione civica e cittadinanza attiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la conoscenza della nostra Costituzione a partire dalla scuola Primaria con particolare attenzione ai diritti ma anche ai doveri di ciascun cittadino. ● Promuovere la sensibilità ai problemi ambientali, alla tutela dei diritti degli animali e alla necessità di condurre una vita ecosostenibile. ● Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive. ● Progettare percorsi che sviluppano l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in piena linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educhino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita. ● Favorire le iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole. ● Promuovere l'educazione alla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 177 del 25/11/2024. ● Promuovere l'educazione finanziaria intesa come sensibilizzazione al valore del denaro e all'importanza del risparmio. (Legge 21 del 5/03/2024). ● Favorire la partecipazione degli studenti e delle studentesse alla redazione e revisione del Regolamento d'Istituto per creare un senso di appartenenza ad una comunità scolastica di cui si condividono e non si subiscono le regole. ● Favorire azioni di volontariato e di solidarietà in accordo con le associazioni operanti nel territorio. ● Promuovere la cultura della lotta all'indifferenza in favore di una cultura della partecipazione e dell'eventuale denuncia di fatti di sopraffazione o violenza.
<p>Favorire il processo di Internazionalizzazione della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzare lo sviluppo delle competenze multilingue di tutti i soggetti coinvolti. ● Far propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale. ● Progettare la formazione finalizzata alla mobilità studentesca internazionale. ● Progettare percorsi curricolari e/o extracurricolari finalizzati alle certificazioni linguistiche secondo QCER / CEFR. ● Promuovere attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola anche nell'ambito del Programma Erasmus + 2021/2027 e della Community etwinning.

<p>Promuovere la valorizzazione del personale scolastico in un'ottica di miglioramento costante della qualità del servizio offerto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica pensare strumenti di valorizzazione del personale scolastico promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all'interno della comunità scolastica. ● Incentivare la formazione che, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattuale (il CCNL 2006/2009, Artt. 26-29, prevede che “la formazione continua è parte integrante della funzione docente”) sostanzialmente garantito dalla stessa L.107/2015, che definisce la formazione in servizio del personale, come “obbligatoria, permanente e strutturale”. ● Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivise dedicate. ● Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione. ● Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l'anno in corso, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell'attività discrezionale della DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali. ● Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
--	---

<p>Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, “patti educativi di comunità” con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l’associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell’offerta formativa dell’Istituto e ad un’apertura sociale della scuola e delle sue componenti. ● Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio. ● Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere. ● Promuovere scambi culturali con scuole europee ed extraeuropee. ● Promuovere conferenze, convegni, concerti, presentazioni di libri, mostre che coinvolgano i ragazzi/e, le famiglie ed il personale scolastico tutto.
<p>Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Condividere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti. ● Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all’apprendimento dei suoi alunni. ● Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi. Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.

3.2 ORGANICO DOCENTI

L'organico del personale docente è costituito nel triennio 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028:

- dalle cattedre computate sulle sezioni/classi e sulle ore curricolari previste;
- sul fabbisogno dei posti di sostegno (alunni certificati L.104/92);
- dal fabbisogno orario determinato dal progetto di flessibilità e autonomia (DPR 275/1999);
- dalle ore dedicate alle attività di potenziamento.

3.3 ORGANICO ATA

L'organico del personale ATA deve essere adeguato al fabbisogno orario richiesto e in funzione della tipologia degli edifici scolastici per assicurare nel triennio 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028:

- la copertura dell'attività formativa;
- lo svolgimento dei compiti in relazione alla complessità dei nuovi procedimenti amministrativi, tecnici e ausiliari;
- l'ottimizzazione dell'organizzazione dell'apertura dei plessi.

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.4.1 - I campi di potenziamento

I campi di potenziamento sono individuati in base al Rapporto di Autovalutazione, alle indicazioni dei Dipartimenti, alle Priorità e ai Traguardi.

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
1)POTENZIAMENTO UMANISTICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano anche attraverso l'inserimento dell'insegnamento della lingua latina a partire dal primo anno della scuola media nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; ● Attuazione di una didattica che permetta l'acquisizione di un metodo di studio. ● Promozione di attività di lettura, partecipazione a convegni, spettacoli teatrali e/o musicali. ● Collaborazione con le associazioni culturali del Territorio (LUA; Museo della Battaglia etc.) in un'ottica di progettazione per l'arricchimento dell'offerta formativa. ● Didattica finalizzata al conseguimento delle Certificazioni Linguistiche. ● Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; ● Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; ● Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; ● Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; ● Definizione di un sistema di orientamento permanente.

2)POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • Promozione della cultura scientifica attraverso un approccio non settoriale ma in un'ottica di complessità del sapere. • Promozione didattica laboratoriale ed esperienziale; • Promozione di attività ludico-didattiche soprattutto nella scuola primaria. • Promozione della partecipazione alle attività laboratoriali ed extra curricolari in particolar modo delle ragazze. • Utilizzazione nuove tecnologie con particolare attenzione all'uso consapevole e strumentale. • Promozione attività curricolari ed extra-curricolari per il recupero delle competenze. • Promozione di attività didattiche per gruppi di livello, classi aperte e peer to peer.
3)PROMOZIONE DELLO STAR BENE A SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

3.4.2 - Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture:

Si prevede nel corso del Triennio 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028 di continuare ad utilizzare tutti i fondi reperibili per installare dotazioni che agevolino l'applicazione di metodologie didattiche alternative di innovazione didattica per il successo formativo.

3.4.3 - Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa e Autonomia Scolastica

L'istituto promuove progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa anche in Convenzione con Enti pubblici e Locali. A livello di struttura oraria, è in applicazione il DPR 275/99 per l'autonomia

scolastica riducendo le ore curricolari per reperire spazi formativi interdisciplinari da effettuarsi in spazi temporali appositi e individuati all'inizio dell'anno scolastico.

Verranno costituiti Gruppi di Lavoro per la progettazione, l'attuazione ed il monitoraggio costante di tutta la progettazione curricolare ed extra curricolare finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa e conseguentemente al miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e delle allieve dell'Istituto.

I progetti didattici sono annuali e pluriennali e concorrono all'ampliamento dell'Offerta formativa in un'ottica di consolidamento e potenziamento delle competenze.

Si prevede nel corso del Triennio 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028 l'ampliamento delle quote di flessibilità per il reperimento di spazi orari per lo svolgimento di attività formativa interdisciplinare in compresenza utilizzando il personale dell'organico potenziato.

Si prevede l'attivazione di progetti finalizzati a potenziare azioni di orientamento, competenze di base e competenze chiave di cittadinanza anche a valere su risorse provenienti dagli organismi dell'Unione Europea.

3.4.4 - Innovazione Metodologica, Tecnologica e Formazione

L'Istituto segue corsi di formazione e aggiornamento per i Docenti e il personale ATA previsti dalla normativa vigente finalizzati a rafforzare le professionalità operanti nell'istituto. Tali azioni sono parte integrante del PTOF.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

3.4.5 – Monitoraggio

Si prevede nel corso del triennio 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028 il monitoraggio costante dei processi didattici e organizzativi.

4. - Inclusione

L'attenzione alla dimensione dell'inclusione è parte strutturante del PTOF per il triennio 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028. La piena inclusione di tutta la comunità scolastica del nostro istituto è un obiettivo da perseguire attraverso una progettualità articolata e mirata alla realizzazione di un clima accogliente nel quale tutti gli alunni/e possono realizzare, indipendentemente dalle proprie diversità funzionali, un percorso di crescita individuale e sociale. La realizzazione di relazioni significative positive in un clima sociale accogliente, che garantisca l'accettazione e il rispetto delle diversità, è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva. Tale clima dovrebbe favorire in particolare la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Il clima sarà positivo se ciascun alunno si percepisce adeguato alla situazione. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali così individuati:

- alunni con certificazione di disabilità, (Legge 104/1992);
- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato;
- alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato;

- alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate;

I docenti e tutto il personale scolastico collaboreranno perché ciascun alunno e ciascuna alunna possano raggiungere con serenità il successo formativo.

Indicazione di carattere generale

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano vanno effettuati costanti monitoraggi, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell’orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali e del gruppo di lavoro Area 1 a ciò designato, entro il 30/11/2024, per essere portata all’esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all’Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Cristiana Ciarli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3, comma 2 del D.lgs. n. 39 del 1993